

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. V,}
n. 4

PROGETTO DI BILANCIO

DELLE

SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1954 AL 30 GIUGNO 1955

APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nell'adunanza del 21 dicembre 1954

PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI

CHIARAMELLO, ALESSANDRINI E TURCHI

nella seduta del 21 dicembre 1954

ed approvato dal Comitato Segreto del 21 dicembre 1954

RELAZIONE
DEGLI ONOREVOLI QUESTORI SUL BILANCIO PREVENTIVO
DELLE SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1954-55

ONOREVOLI COLLEGHI !

Ci onoriamo sottoporre alla Vostra approvazione l'unito bilancio preventivo delle spese interne della Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario 1954-55.

Le entrate e le spese previste sono notevolmente superiori a quelle dell'esercizio passato: i 3.600.000.000 dell'esercizio 1953-54 salgono in quello in corso a 4.132.000.000. Di quest'aumento daremo più sotto le necessarie spiegazioni; ci preme intanto di avvertire che soltanto una piccola parte di esso è dovuto a maggiori spese necessarie al funzionamento ordinario della Camera, mentre la maggior parte rappresenta una spesa straordinaria, non ricorrente e che non figurerà più negli esercizi futuri.

Analogamente a quanto si è verificato per l'esercizio 1953-54, nel quale, di fronte a una spesa inizialmente preventivata in lire 2.900.000.000 e ad eguale somma stanziata nel bilancio del Ministero del tesoro, si è giunti a una spesa definitivamente accertata di lire 3.600.000.000 con la conseguente richiesta al Ministero del tesoro della differenza di lire 700.000.000; così per l'esercizio 1954-55, qualora sia approvata la previsione di spesa di lire 4.132.000.000, si dovrà richiedere al Ministero del tesoro la differenza e precisamente lire 1.132.000.000, poiché la somma stanziata nel bilancio del predetto Ministero per l'esercizio 1954-55 al capitolo « Spese per la Camera dei deputati » è di lire 3.000.000.000.

La necessità di richiedere al Tesoro, nel corso dell'esercizio, somme aggiuntive a ripiano del bilancio, è talvolta motivo di difficoltà per il normale e puntuale compimento delle operazioni di cassa da parte della Camera e noi vorremmo eliminarla: ciò può essere fatto predisponendo il nostro preventivo in tempo utile, in modo cioè che le necessità della Camera siano conosciute dal Tesoro prima della compilazione del bilancio dello Stato, ed è quanto ci proponiamo di fare per l'esercizio 1955-56.

Osservazioni particolari.

Il capitolo I presenta variazioni in aumento. All'articolo 1 l'aumento di 1.000.000, è reso necessario dalla estensione della indennità di lire 40.000 mensili, stabilita per i Presidenti delle Commissioni permanenti, ai Presidenti della Giunta delle elezioni e della Giunta delle autorizzazioni a procedere. All'articolo 3, l'aumento di lire 207.600.000 è in relazione all'aumento della indennità per rimborso spese con decorrenza dal 1° gennaio 1954, aumento che nel passato esercizio ha inciso solo per sei mesi; si è anche tenuto conto della incidenza della diminuzione delle detrazioni per le assenze, sempre in relazione con le nuove disposizioni in vigore dalla stessa data del 1° gennaio 1954, sulla base dei risultati accertati.

Il capitolo II e IV rimangono immutati.

Del capitolo III diremo più innanzi.

Il modesto aumento del capitolo V è commisurato al fabbisogno prevedibile, tenuto conto che nell'esercizio in corso operano in pieno gli aumenti delle retribuzioni in vigore dal 1° gennaio 1954 che nel bilancio, chiuso al 30 giugno, hanno inciso soltanto per sei mesi.

È stato necessario introdurre in questo capitolo un articolo (il numero 6) per poter provvedere alla spesa necessaria per l'assistenza sanitaria al personale in servizio. L'articolo non figurava nel bilancio del passato esercizio, perchè la Camera dal 16 febbraio 1953 aveva affidato l'assistenza sanitaria del proprio personale all'I. N. A. D. E. L., che ha disimpegnato questo servizio per circa due anni, sulla base di apposita convenzione. Oggi la convenzione è stata denunciata perchè l'I. N. A. D. E. L. non può per legge disimpegnare alcun servizio se non per i dipendenti degli enti locali, e poichè la Camera dei Deputati non è un ente locale, la convenzione non ha potuto essere rinnovata.

La somma di lire 5.200.000 iscritta all'articolo 6 quale contributo dell'Amministrazione della Camera al Fondo di assistenza sanitaria, è commisurata — come in passato — al 2 per cento degli stanziamenti di bilancio relativi alle competenze normali al personale di ruolo e non di ruolo (articolo 1-a, 1-b e 2 del capitolo in esame). Decorrendo il ripristino del Fondo di assistenza sanitaria dal 1° gennaio 1955, il contributo predetto è stato calcolato per sei mesi. Analogamente si è provveduto per il contributo per l'assistenza sanitaria ai pensionati, andata in vigore dal 1° gennaio 1954, e della quale si dirà nel capitolo VI.

Anche gli aumenti al capitolo VI, lire 77.300.000, sono resi necessari dal maggiore onere per le pensioni e per le indennità di buona uscita, in conseguenza dei numerosi collocamenti a riposo già disposti e di quelli che saranno attuati entro il corrente esercizio. Per le pensioni abbiamo tenuto anche conto dell'aggiornamento ora portato a termine, relativo agli aumenti dal 1° luglio 1951 in poi.

In tale capitolo è stato istituito — come per il personale in servizio — apposito articolo per il contributo dell'Amministrazione al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza ai pensionati, contributo commisurato al 2 per cento dello stanziamento dall'articolo 1 del capitolo in esame, relativo alla somma versata al Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni. Anche detto contributo è stato calcolato per sei mesi, decorrendo il ripristino del Fondo di assistenza sanitaria dal 1° gennaio 1955.

L'aumento di lire 14.000.000 al capitolo VII è in relazione al maggiore fabbisogno accertato sulla base dell'esercizio precedente.

Il capitolo VIII presenta un aumento di lire 42.800.000 ed è in relazione al fabbisogno prevedibile. Abbiamo ritenuto opportuno aggiungere in questo capitolo un articolo nuovo (13) con la previsione della spesa relativa al rimborso dei viaggi aerei e marittimi nonché al rimborso del supplemento per vagone letto di seconda classe, in relazione alle concessioni deliberate dall'Ufficio di Presidenza a favore degli onorevoli colleghi della Sicilia, della Sardegna, del Veneto e del Piemonte, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza stessa. L'aumento di lire 1.000.000 all'articolo 16, avrebbe dovuto essere maggiore, ma mentre si è tenuto conto da un lato del maggiore fabbisogno, si è provveduto a disdire gli abbonamenti alla rivista *Resoconti Parlamentari* che a giudizio nostro e di molti onorevoli colleghi non è di alcuna utilità per i membri del Parlamento, realizzando così un'economia di 1.800.000 lire.

Il capitolo IX è stato aumentato di sole lire 2.000.000 sebbene siano previste spese molto maggiori.

Per la Biblioteca infatti sono stati disposti e sono prossimi ad essere eseguiti una serie di lavori al fine di renderla più accogliente e meglio rispondente alle esigenze dei colleghi e degli studiosi anche estranei alla Camera, che la frequentano o desiderano frequentarla.

Fra le cose più notevoli già deliberate per la Biblioteca segnaliamo l'istituzione di schedari metallici per il catalogo alfabetico generale con schede di formato internazionale, di schedari metallici orizzontali per il catalogo delle riviste, una serie di mobili per l'arredamento delle sale di lettura e una nuova scaffalatura perimetrale per la sala di consultazione con doppio

ballatoio. La spesa complessiva, che, graverà parte nel bilancio in corso e parte in quello 1955-56 si aggira sui 30.000.000 di lire, e sarà fronteggiata con lo stanziamento previsto nel capitolo X, articoli 1 e 2, sebbene la somma sia rimasta immutata.

In diminuzione per lire 9.000.000 il capitolo XI; ciò è in dipendenza della nuova disciplina adottata per il pagamento dell'indennità per disagio orario, una parte del quale è stata passata nello stipendio dal 1° gennaio 1954 mentre il premio di presenza è stato aumentato dalla stessa data in relazione agli aumenti di stipendio sulla cui base è calcolato.

Il capitolo XII non presenta variazioni degne di rilievo; in diminuzione per lire 2.000.000 l'articolo 1, in aumento per lire 3.500.000 l'articolo 6. La riduzione di lire 2.000.000 all'articolo 1 è in relazione alla nuova disciplina attualmente in vigore per quanto concerne le assenze degli Onorevoli Deputati per malattia; è da escludere ormai la necessità di corrispondere sovvenzioni a deputati in caso di malattia, e pertanto la riduzione è pienamente giustificata. L'aumento di lire 3.500.000 all'articolo 6 è calcolato in base all'andamento dei lavori parlamentari nel passato esercizio e nella previsione che non vi siano mutamenti apprezzabili in quello in corso.

Nel bilancio preventivo per il corrente esercizio non figura più il capitolo X-bis a cui erano imputate le spese per le Commissioni di inchiesta sulla miseria e sulla disoccupazione; la Commissione di inchiesta sulla miseria ha presentato già il rendiconto finale e anche la Commissione di inchiesta sulla disoccupazione è ormai prossima a terminare i suoi lavori.

Le variazioni apportate nelle *Partite di giro*, sono in relazione ad una più esatta classificazione delle varie voci e a una più precisa determinazione dell'ammontare dei contributi e delle ritenute che costituiscono tali partite. Si tratta peraltro di variazioni aventi esclusivo valore contabile.

Dobbiamo dire adesso del capitolo III che abbiamo volutamente lasciato per ultimo. L'istituzione della Cassa di previdenza per i Deputati, deliberata formalmente dalla Camera, nel Comitato segreto del 20 maggio 1954, può considerarsi ormai un fatto compiuto, anche se rimangono ancora da definire alcune particolarità prima che la Camera sia chiamata a deliberarne lo Statuto. Il ritardo con cui avviene la istituzione e la necessità di non deludere le giuste aspettative dei parlamentari della I Legislatura della Repubblica e quelle dei Costituenti, hanno fatto sorgere un problema di oneri che occorre fronteggiare evitando per quanto possibile di aggravare eccessivamente il bilancio della Camera, ma assicurando comunque il funzionamento della Cassa che andiamo a costituire. Con la somma che abbiamo iscritto in bilancio per l'esercizio 1954-55 crediamo di avere soddisfatto le due esigenze.

Senza addentrarci qui in una analisi minuta, che può essere fatta più utilmente in sede di esame dello schema di statuto già predisposto non possiamo non dare alcune spiegazioni sulla cifra di lire 452.000.000 che figura iscritta al capitolo di cui ci stiamo occupando. Questa cifra rappresenta l'onere della Camera per l'esercizio in corso, ma come abbiamo già detto, l'onere non si ripeterà che in piccola parte negli esercizi futuri.

Lo schema di statuto per la Cassa di previdenza prevede il diritto di iscrizione alla medesima oltre che per i deputati in carica, anche per i deputati all'Assemblea Costituente e per quelli della I Legislatura, il che importa necessariamente il pagamento dei contributi per le annualità che vanno dal 1946 ad oggi.

Nel sistema di ripartizione dei contributi, salvo vedere meglio i particolari in sede più propria, è previsto che tutto l'onere per il periodo della Costituente faccia carico al bilancio della Camera, mentre per la prima Legislatura e per quelle successive l'onere è ripartito fra la Camera e i deputati; l'onere della Camera per le annualità ordinarie, secondo il progetto, è di circa lire 93.000.000 per ciascun esercizio della I Legislatura, e di circa lire 95.500.000 per ciascun esercizio della II Legislatura. Per la Costituente l'onere è di lire 275.000.000 circa. Nel bilancio 1954-55 abbiamo calcolato appunto l'onere per l'Assemblea Costituente, per il primo e il secondo

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

anno della II Legislatura e per due annualità della I, per un totale di lire 452.000.000; e ciò con l'intento di ripetere nei successivi tre esercizi della presente Legislatura, l'iscrizione ogni anno di una somma doppia all'onere annuale e di estinguere con ciò nel 1958 ogni pendenza arretrata.

Onorevoli Colleghi, con le note che precedono, crediamo di avere detto quanto era necessario per rendere chiaro il contenuto del bilancio sottoposto al Vostro esame e confidiamo che vorrete pertanto approvarlo.

Roma, 18 dicembre 1954.

I Questori:

CHIARAMELLO
ALESSANDRINI
TURCHI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno
		PARTE I SPESE ORDINARIE				
		Indennità parlamentari.				
I	1	Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni legislative	23.500.000	24.500.000	+ 1.000.000	
»	2	Indennità parlamentare degli Onorevoli Deputati	460.200.000	460.200.000	»	
»	3	Indennità di rimborso spese agli Onorevoli Deputati per la partecipazione alle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni	1.438.800.000	1.646.400.000	+ 207.600.000	»
		TOTALE	1.922.500.000	2.131.100.000	+ 208.600.000	»
II	1	Contributi ai Gruppi parlamentari	20.000.000	20.000.000		»
III	1	Fondo di previdenza per gli Onorevoli Deputati	200.000.000	452.000.000	+ 252.000.000	»
		Spese di rappresentanza.				
IV	1	Spese di rappresentanza	12.000.000	12.000.000	»	»
»	2	Contributo annuale all'Unione interparlamentare	4.000.000	4.000.000	»	»
		TOTALE	16.000.000	16.000.000	»	»
		Personale.				
V	1	Competenze normali al personale di ruolo: a) funzionari e impiegati	195.000.000	200.000.000	+ 5.000.000	»
		b) agenti subalterni	208.500.000	215.000.000	+ 6.500.000	»
»	2	Competenze normali al personale non di ruolo (impiegati, stenodattilografe e dattilografe in servizio negli uffici, dattilografe dell'ufficio di stenografia, personale straordinario d'ordine della Biblioteca, operai giornalieri, salariati addetti alle pulizie e a servizi vari)	100.500.000	105.000.000	+ 4.500.000	»
»	3	Premi straordinari di operosità e rendimento e gratificazioni al personale	15.000.000	15.000.000	»	»
»	4	Indennità al personale addetto a servizi speciali	3.000.000	3.600.000	+ 600.000	»
»	5	Compensi e gratificazioni al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera (personale della Segreteria particolare, stenografi chiamati a prestare temporaneo servizio per i resoconti delle Commissioni, personale dell'Ufficio postale e telegrafico, dell'agenzia del Banco di Napoli, della rivendita tabacchi, di pubblica sicurezza, ecc.	28.500.000	29.500.000	+ 1.000.000	»
»	6	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza al personale in servizio (a)	—	5.200.000	+ 5.200.000	»
		TOTALE	550.500.000	573.300.000	+ 22.800.000	»

(a) Dal 1° gennaio 1955.

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno
		Pensioni - Assegni vitalizi.				
VI	1	Contributo al Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni.	130.000.000	180.000.000	+ 50.000.000	»
»	2	Idem, per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato a riposo	15.000.000	40.000.000	+ 25.000.000	»
»	3	Idem, per assicurare una liquidazione pari a tre annualità delle ultime competenze di attività al coniuge superstite, ai figli minori e ai genitori conviventi e a carico dei dipendenti di ruolo che muoiano senza aver maturato il diritto a pensione (articolo 3 del Regolamento di quiescenza)	2.500.000	3.000.000	+ 500.000	»
»	4	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza ai pensionati (a)	—	1.800.000	+ 1.800.000	»
»	5	Assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti e loro vedove che non fruiscono di pensione, ovvero sono pensionati dell'Istituto di Previdenza Sociale	3.500.000	3.500.000	»	»
		TOTALE	151.000.000	228.300.000	+ 77.300.000	»
		Stampati.				
VII	1	Resoconti	60.000.000	60.000.000	»	»
»	2	Disegni di legge, relazioni, documenti . .	54.000.000	66.000.000	+ 12.000.000	»
»	3	Stampati per lavori legislativi e pubblicazioni varie	8.000.000	10.000.000	+ 2.000.000	»
»	4	Stampati per servizio	7.500.000	7.500.000	»	»
		TOTALE	129.500.000	143.500.000	+ 14.000.000	»
		Provviste e servizi diversi.				
VIII	1	Carta da lettere per gli Onorevoli Deputati e cancelleria per gli uffici della Camera .	15.000.000	15.000.000	»	»
»	2	Legature di libri, atti e registri	3.500.000	4.500.000	+ 1.000.000	»
»	3	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento dell'aria	15.000.000	18.000.000	+ 3.000.000	»
»	4	Illuminazione	12.000.000	15.000.000	+ 3.000.000	»
»	5	Manutenzione dei locali, mobili, arredi e impianti tecnici del Palazzo di Montecitorio	15.000.000	18.000.000	+ 3.000.000	»
»	6	Massa vestiario del personale subalterno .	6.000.000	10.000.000	+ 4.000.000	»
»	7	Assicurazioni contro gli infortuni e la responsabilità civile	1.800.000	1.800.000	»	»
»	8	Canone per provvista di acqua	1.200.000	1.500.000	+ 300.000	»
»	9	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici della Camera	7.200.000	12.000.000	+ 4.800.000	»
»	10	Sicurezza e vigilanza.	1.500.000	1.800.000	+ 300.000	»
		Da riportare	78.200.000	97.800.000	+ 19.400.000	»

(a) Dal 1° gennaio 1955.

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE		
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno	
		<i>Riporto . . .</i>	78.200.000	97.600.000	+	19.400.000	»
VIII	11	Spese per il servizio di guardia d'onore al Palazzo di Montecitorio durante i lavori parlamentari	2.100.000	1.800.000	»	—	300.000
»	12	Trasporti	5.000.000	5.000.000	»	»	»
»	13	Rimborso viaggi aerei, marittimi e del supplemento vagone letto di 2ª classe a On. Deputati siciliani, sardi, veneti e piemontesi nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza	»	18.000.000	+	18.000.000	»
»	14	Canone all'Azienda tramvie e autobus del Comune di Roma per la libera circolazione degli On. Deputati sulla rete autofilotraviaria urbana.	12.000.000	12.400.000	+	400.000	»
»	15	Canone alle Ferrovie dello Stato per la concessione di un biglietto gratuito annuale a ciascun dipendente di ruolo della Camera	3.700.000	5.000.000	+	1.300.000	»
»	16	Acquisto di giornali e pubblicazioni e abbonamenti a periodici	3.000.000	4.000.000	+	1.000.000	»
»	17	Spese diverse	12.000.000	15.000.000	+	3.000.000	»
		TOTALE . . .	116.000.000	158.800.000	+	43.100.000	— 300.000
					+	42.800.000	
		Biblioteca.					
IX	1	Acquisto di libri	5.000.000	6.000.000	+	1.000.000	»
»	2	Completamento di collezioni e acquisto di opere speciali	2.500.000	3.000.000	+	500.000	»
»	3	Abbonamenti a giornali e riviste	2.500.000	3.000.000	+	500.000	»
»	4	Stampa di cataloghi	500.000	500.000	»	»	»
		TOTALE . . .	10.500.000	12.500.000	+	2.000.000	»
		RIEPILOGO DELLA PARTE PRIMA — SPESE ORDINARIE					
I	1-3	INDENNITÀ PARLAMENTARI	1.922.500.000	2.131.100.000	+	208.600.000	»
II	1	CONTRIBUTI AI GRUPPI PARLAMENTARI . .	20.000.000	20.000.000	»	»	»
III	1	FONDO DI PREVIDENZA PER GLI ONOREVOLI DEPUTATI	200.000.000	452.000.000	+	252.000.000	»
IV	1-2	SPESE DI RAPPRESENTANZA	16.000.000	16.000.000	»	»	»
V	1-6	PERSONALE	550.500.000	573.300.000	+	22.800.000	»
VI	1-5	PENSIONI — ASSEGNI VITALIZI	151.000.000	228.300.000	+	77.300.000	»
VII	1-4	STAMPATI	129.500.000	143.500.000	+	14.000.000	»
VIII	1-17	PROVVISTE E SERVIZI DIVERSI	116.000.000	158.800.000	+	43.100.000	— 300.000
IX	1-4	BIBLIOTECA	10.500.000	12.500.000	+	2.000.000	»
		TOTALE . . .	3.116.000.000	3.735.500.000	+	619.800.000	— 300.000
					+	619.500.000	

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno
		PARTE II SPESE STRAORDINARIE —				
		Lavori ed acquisti straordinari.				
X	1	Lavori e riparazioni straordinarie	45.000.000	45.000.000	»	»
>	2	Acquisti straordinari e in conto inventario	45.000.000	45.000.000	»	»
		TOTALE . . .	90.000.000	90.000.000	»	»
		Integrazione per disagio orario e premio di presenza al personale.				
XI	1	Integrazione per disagio orario	118.000.000	105.000.000	»	— 13.000.000
>	2	Premio di presenza	21.000.000	25.000.000	+ 4.000.000	»
		TOTALE . . .	139.000.000	130.000.000	+ 4.000.000	— 13.000.000
					— 9.000.000	
		Spese diverse straordinarie.				
XII	1	Sovvenzioni a famiglie di Onorevoli Depu- tati in caso di morte, nonché ad ex Depu- tati e loro famiglie	10.000.000	8.000.000	»	— 2.000.000
>	2	Spese di beneficenza	4.000.000	4.000.000	»	.
>	3	Sussidi straordinari al personale	2.000.000	2.000.000	»	»
>	4	Sussidi ad ex dipendenti della Camera e loro famiglie	1.000.000	1.000.000	»	»
>	5	Indennità di missione e rimborso spese al personale per servizi fuori residenza.	2.000.000	2.000.000	»	»
>	6	Rimborso della spesa per acquisto di generi di conforto al personale trattenuto in uff- cio per necessità di servizio nelle ore dei pasti nei giorni di duplice seduta o di seduta serale della Camera	6.000.000	9.500.000	+ 3.500.000	»
>	7	Fondo prestiti al personale per acquisto di case di abitazione	50.000.000	50.000.000	»	»
		TOTALE . . .	75.000.000	76.500.000	+ 3.500.000	— 2.000.000
					+ 1.500.000	
X-bis (1953-54)	1	Spese per il funzionamento delle Com- missioni parlamentari d'inchiesta sulla disoccupazione e sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla (<i>Spesa temporanea</i>)	80.000.000	soppresso	»	— 80.000.000

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno
		RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA —				
		SPESE STRAORDINARIE				
X	1-2	LAVORI ED ACQUISTI STRAORDINARI . . .	90.000.000	90.000.000	»	»
XI	1-2	INTEGRAZIONE PER DISAGIATO ORARIO E PREMIO DI PRESENZA AL PERSONALE . .	139.000.000	130.000.000	+ 4.000.000	— 13.000.000
XII	1-7	SPESE DIVERSE STRAORDINARIE	75.000.000	76.500.000	+ 3.500.000	— 2.000.000
X-bis (1953-54)	1	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COM- MISSIONI PARLAMENTARI D'INCHIESTA SULLA DISOCCUPAZIONE E SULLA MISERIA IN ITALIA E SUI MEZZI PER COMBATTERLA	80.000.000	<i>soppresso</i>	»	— 80.000.000
		TOTALE . . .	384.000.000	296.500.000	+ 7.500.000	— 95.000.000
					— 87.500.000	
		PARTE III FONDO DI RISERVA —				
XIII	1	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	100.000.000	100.000.000	»	»
		RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA —				
		Parte I. — SPESE ORDINARIE	3.116.000.000	3.735.500.000	+ 619.800.000	— 300.000
		Parte II. — SPESE STRAORDINARIE . .	384.000.000	296.500.000	+ 7.500.000	— 95.000.000
		Parte III. — FONDO DI RISERVA	100.000.000	100.000.000	»	»
		TOTALE SPESE EFFETTIVE . . .	3.600.000.000	4.132.000.000	+ 627.300.000	— 95.300.000
					+ 532.000.000	

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno
		PARTE IV				
		PARTITE DI GIRO				
		Somme da versare al Fondo per il trattamento di quiescenza del personale, per ritenute in conto pensione sulle competenze del personale di ruolo		21.000.000		
		Idem per quota a carico dell'Amministrazione (tre quinti) del contributo dell'1 per cento sulle competenze del personale di ruolo non avente maturato il diritto a pensione (articolo 3 del Regolamento di quiescenza)	12.000.000		12.000.000	»
		Somme da versare all'Ente di previdenza e assistenza per i dipendenti statali, per contributi di previdenza sugli stipendi del personale di ruolo		3.000.000		
		Somme da versare all'Ente di previdenza e assistenza per i dipendenti statali, per contributi di previdenza sugli stipendi del personale di ruolo		8.000.000		
		Somme da versare alla Tesoreria provinciale per contributi sugli stipendi del personale di ruolo, a favore del Fondo credito ai dipendenti statali		1.000.000		
		Idem per ritenute sulle competenze del personale per imposta di ricchezza mobile, complementare e addizionale	30.000.000		10.000.000	»
		Idem per ritenute sulle competenze del personale per imposta di ricchezza mobile, complementare e addizionale		25.000.000		
		Somme da versare all'I. N. A. D. E. L. per contributi di assistenza sanitaria sulle competenze del personale (a)		6.000.000		
		TOTALE PARTITE DI GIRO	42.000.000	64.000.000	22.000.000	»
		TOTALE GENERALE DELLA SPESA	3.642.000.000	4.196.000.000	554.000.000	»
		PARTE V. — ENTRATA				
		Entrate effettive.				
		Dotazione della Camera dei Deputati	3.600.000.000	4.132.000.000	532.000.000	»
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	3.600.000.000	4.132.000.000	532.000.000	»

(a) Fino al 31 dicembre 1954. Dal 1° gennaio 1955 l'assistenza sanitaria è devoluta al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera.

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	SOMMA		DIFFERENZE	
			stanziata per l'esercizio finanziario 1953-54	proposta per l'esercizio finanziario 1954-55	in più	in meno
		Partite di giro.				
		Ritenute in conto pensione sulle competenze del personale di ruolo, da versare al Fondo per il trattamento di quiescenza del personale		21.000.000		
		Quota a carico dell'Amministrazione (tre quinti) del contributo dell'1 per cento sulle competenze del personale di ruolo non avente maturato il diritto a pensione, da versare al Fondo per il trattamento di quiescenza del personale (articolo 3 del Regolamento di quiescenza)	12.000.000		12.000.000	»
		Contributi di previdenza sugli stipendi del personale di ruolo, da versare all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali		8.000.000		
		Ritenute per contributi sugli stipendi del personale di ruolo, da versare al Fondo credito ai dipendenti statali		1.000.000		
		Ritenute per imposta di ricchezza mobile, complementare e addizionale sulle competenze del personale, da versare alla Tesoreria provinciale	30.000.000	25.000.000	10.000.000	»
		Ritenute per contributo di assistenza sanitaria sulle competenze del personale, da versare all'I. N. A. D. E. L. (a)		6.000.000		
		TOTALE PARTITE DI GIRO	42.000.000	64.000.000	22.000.000	»
		TOTALE GENERALE	3.642.000.000	4.196.000.000	554.000.000	»

(a) Fino al 31 dicembre 1954. Dal 1° gennaio 1955 l'assistenza sanitaria è devoluta al Fondo di assistenza sanitaria del personale della Camera.